

Dialogo con Marco su AI

Scritto da Maria Fanizza

Mercoledì 10 Giugno 2026 08:16 -

Dialogo sul futuro con Marco, alunno di una terza liceo: l'Intelligenza Artificiale e il cittadino digitale Maria Fanizza

Maria Fanizza: Oggi parliamo di Intelligenza Artificiale. Tu la usi?

Marco: Sì, prof. A volte uso ChatGPT per cercare informazioni o per aiutarmi a capire alcuni argomenti.

MF: E pensi che sia giusto usarla a scuola?

Marco: Credo di sì, purché non faccia tutto lei. Se copio semplicemente le risposte, non imparo nulla.

MF: Hai colto un punto fondamentale. L'Intelligenza Artificiale è uno strumento, non un sostituto del pensiero umano. Come una calcolatrice aiuta nei calcoli, l'AI può aiutare a comprendere, organizzare e approfondire le conoscenze.

Marco: Però molti miei compagni la usano per fare i compiti senza leggere neppure il risultato.

MF: Ed è proprio questo il rischio. Un cittadino digitale consapevole non delega all'AI le proprie responsabilità. Verifica le informazioni, confronta le fonti e sviluppa un proprio pensiero critico.

Marco: Quindi non bisogna credere a tutto quello che dice?

MF: Esatto. L'AI può commettere errori, fornire dati imprecisi o addirittura inventare informazioni. Per questo è importante controllare sempre le fonti e utilizzare il proprio giudizio.

Dialogo con Marco su AI

Scritto da Maria Fanizza
Mercoledì 10 Giugno 2026 08:16 -

Marco: Oltre allo studio, dove può essere utile?

MF: In molti settori: medicina, ricerca scientifica, ambiente, arte, industria e comunicazione. Può aiutare a tradurre testi, analizzare dati, progettare soluzioni innovative e rendere più accessibili alcuni servizi.

Marco: Sembra qualcosa di molto positivo.

MF: Lo è, ma ogni innovazione porta con sé delle responsabilità. Pensiamo alla privacy: quando utilizziamo strumenti digitali dobbiamo fare attenzione ai dati personali che condividiamo.

Marco: Quindi non dovrei inserire informazioni private?

MF: Esattamente. Un buon cittadino digitale protegge la propria identità online e quella degli altri. Inoltre rispetta il diritto d'autore e dichiara quando utilizza strumenti di Intelligenza Artificiale per realizzare un lavoro.

Marco: Come quando si cita un libro o un sito web?

MF: Proprio così. La trasparenza è una forma di correttezza e di rispetto verso chi legge o valuta il nostro lavoro.

Marco: Secondo lei, nel futuro l'AI sostituirà gli insegnanti?

Dialogo con Marco su AI

Scritto da Maria Fanizza
Mercoledì 10 Giugno 2026 08:16 -

MF: No. Potrà supportarli, ma non sostituire ciò che rende unica la relazione educativa: l'empatia, la capacità di comprendere le emozioni, di motivare, di guidare e di educare alla cittadinanza.

Marco: Quindi il vero compito della scuola sarà insegnarci a usare bene questi strumenti.

Mf: Esattamente. La scuola deve formare cittadini digitali responsabili, capaci di utilizzare la tecnologia in modo etico, critico e creativo.

Marco: Mi piace questa idea. Non avere paura dell'Intelligenza Artificiale, ma imparare a usarla bene.

MF: È questa la sfida del nostro tempo: non chiedersi se useremo l'AI, ma come la useremo per costruire una società più inclusiva, consapevole e democratica.

Conclusione

L'Intelligenza Artificiale sta entrando nella vita quotidiana di studenti, insegnanti e cittadini. La vera competenza del XXI secolo non consiste soltanto nel saper utilizzare le nuove tecnologie, ma nel farlo con responsabilità, spirito critico e rispetto dei valori democratici. Essere cittadini digitali significa proprio questo: mettere la persona al centro dell'innovazione e usare l'AI come strumento per conoscere, collaborare e migliorare il mondo che ci circonda.